

Mozione n. 586

presentata in data 10 dicembre 2019

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Interventi di prevenzione e contrasto alla Droga e alle Dipendenze Patologiche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- secondo i dati riportati nella relazione al Parlamento presentata nel 2018 sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, relativamente all'anno 2017, sono circa quattro milioni gli italiani che hanno utilizzato una sostanza stupefacente illegale almeno una volta nella loro vita, e di questi, mezzo milione ne fa un uso frequente;
- secondo i dati riportati dalla Relazione Europea sulla Droga del 2019, l'Italia è al terzo posto in Europa per uso di cannabis e al quarto per uso di cocaina;
- in Italia muoiono sei persone ogni sette giorni per overdose: un dato sotto stimato a causa di un sistema di monitoraggio non capillare e dalla frequente mancava di rilevazione delle morti droga correlate;
- il mercato delle sostanze stupefacenti è in costante espansione, sia nei grandi centri urbani che in quelli più piccoli, e utilizza sempre di più internet per la pubblicizzazione delle molteplici offerte di nuove sostanze psicoattive, per la raccolta di ordinativi, per il pagamento e, infine, per la consegna a casa mediante i normali corrieri;
- la diffusione sempre più crescente del consumo delle sostanze stupefacenti e la scarsità di interventi di prevenzione, trattamento, cura, reinserimento sociale e lavorativo, alimenta la criminalità e ha pesanti ricadute in termini di sicurezza pubblica;
- tra i giovanissimi è in forte aumento il fenomeno della polidipendenza, ovvero l'assunzione contemporanea di più tipologie di droghe, legali e illegali, unita, altresì, a dipendenze comportamentali come dal gioco d'azzardo o dalle nuove tecnologie;
- nell'attuale contesto del dilagare delle dipendenze patologiche, infatti, è sempre più preoccupante la diffusione di nuove forme, in particolare quelle legate alle tecnologie e a internet, che si manifestano sotto diverse modalità (cyberbullismo, sexting, gioco d'azzardo online compulsivo, vamping, nomofobia, hikikomori, ecc.) e che colpiscono in particolar modo le giovani generazioni;
- il fenomeno delle dipendenze, per le ragioni appena esposte, cresce e si radica ulteriormente, nella forma del doping, in alcuni ambienti sportivi e nella pratica di specifiche discipline in cui si registra l'incremento del ricorso a sostanze psicoattive anche da parte di giovanissimi sportivi;
- i dati descrivono un quadro allarmante e una vera e propria emergenza sociale che le Istituzioni, ad ogni livello, hanno il dovere di affrontare con politiche efficaci, organiche e strutturali;

Premesso ancora che:

- Il numero di tossicodipendenti in trattamento nella nostra regione incide sul totale nazionale per il 4,45% ed in un anno, dal 2016 al 2017, questo numero è cresciuto dall'11,90% passando per una media di 614 ad una media di 687;
- secondo il Dipartimento per le politiche antidroga le Marche sono la terza regione d'Italia per rischio di morte per overdose; in aumento anche il consumo di cocaina ed eroina tra i giovani marchigiani a partire dagli undici anni;
- in crescita esponenziale risulta l'uso di hashish, eroina e cannabis: "dati agghiacciati per i quali concorrono tre elementi: la svolta culturale e di costume, l'aumento di mobilità e la criminalità organizzata che ha fatto della droga il suo business (oggi rende molto di più il "commercio" di droga rispetto ad altri settori come i furti, le estorsioni, la prostituzione);
- le conseguenze sono una piaga per l'intera società anche in termini di conseguenze sanitarie, con la diffusione dell'HIV, dell'Epatite C e con il deterioramento mentale e fisico;
- Nel 2018 nelle Marche sono state eseguite 714 operazioni antidroga e il maggior numero delle operazioni è stato eseguito nelle province di Ancona e Macerata: crescono i sequestri di hashish, piante di cannabis ed eroina;
- Nelle Marche ci sono stati molti arresti e denunce, grazie ai pressanti controlli delle Forze dell'Ordine e a Macerata è stato ridotto molto lo spaccio che per il 90% è fatto di manovalanza straniera, come nigeriani, marocchini, tunisini e gambiani;
- coinvolti in questo narcotraffico, secondo gli ultimi dati conferiti dal Questore di Macerata, sono quasi 400 stranieri con un incremento del 15,36 per cento rispetto al 2017: tra questi ci sono soprattutto nigeriani pakistani, albanesi, tunisini e marocchini.
- esplodono inoltre le droghe sintetiche, le quali hanno un costo più basso rispetto alla cocaina o all'eroina, anche perché più facilmente occultabili: un fenomeno che coinvolge purtroppo anche il mondo della scuola;
- è anche allarme anche per l'uso di psicofarmaci non prescritti dai medici che creano anch'essi problemi di salute e dipendenza.

Considerato che:

- la diffusione sempre più crescente del consumo delle sostanze stupefacenti e la scarsità di interventi di prevenzione, trattamento, cura, reinserimento sociale e lavorativo, alimenta la criminalità e ha pesanti ricadute in termini di sicurezza pubblica;
- tra i giovanissimi è in forte aumento il fenomeno della polidipendenza, ovvero l'assunzione contemporanea di più tipologie di droghe, legali e illegali, unita, altresì, a dipendenze comportamentali come dal gioco d'azzardo o dalle nuove tecnologie;
- nell'attuale contesto del dilagare delle dipendenze patologiche, infatti, è sempre più preoccupante la diffusione di nuove forme, in particolare quelle legate alle tecnologie e a internet, che si manifestano sotto diverse modalità (cyberbullismo, sexting, gioco d'azzardo online compulsivo, vamping, nomofobia, hikikomori, ecc.) e che colpiscono in particolar modo le giovani generazioni;
- il fenomeno delle dipendenze, per le ragioni appena esposte, cresce e si radica ulteriormente, nella forma del doping, in alcuni ambienti sportivi e nella pratica di specifiche discipline in cui si registra l'incremento del ricorso a sostanze psicoattive anche da parte di giovanissimi sportivi;

- i dati descrivono un quadro allarmante e una vera e propria emergenza sociale che le Istituzioni, ad ogni livello, hanno il dovere di affrontare con politiche efficaci, organiche e strutturali;

per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

La Giunta Regionale:

- 1) ad assegnare, ad un rappresentante della Giunta, una delega specifica, svincolata dal solo aspetto sociale, nella lotta alla droga e alle dipendenze patologiche, con l'incarico di promuovere e coordinare l'azione della Regione su questa materia;
- 2) a rinnovare e riattivare il lavoro dell'Osservatorio Regionale sulle Droghe e le Tossicodipendenze;
- 3) Incrementare, considerato l'aumento del fenomeno negativo, il Fondo per le Dipendenze Patologiche e prevedere un adeguato incremento, considerata l'emergenza sociale e il disagio che alcune aree delle Marche rispetto ad altre subiscono negli ultimi anni;
- 4) ad avviare sul territorio regionale campagne informative, di sensibilizzazione e prevenzione in materia di dipendenze patologiche da droghe, legali e illegali, e comportamentali, da rivolgere con particolare riguardo alla fascia d'età giovanile, e al contesto scolastico relativo.